



L'Europa in cui crediamo

La Vision sull'Europa di WeMove Europe

Il Problema	1
L'Alternativa	1
I Princìpi	3

Il Problema

L'UE sta affrontando la sua più profonda crisi, proprio in questo momento. Il sogno europeo rischia di sfumare a causa di un modello neoliberista che ha messo gli interessi economici in rotta di collisione con la natura. L'inseguimento di una crescita economica ossessiva ha generato disuguaglianze profonde e crisi ambientali. Questo scenario europeo è la diretta conseguenza di un trend globale.

Pur di continuare a estrarre petrolio e sovvenzionare i combustibili fossili, corriamo dritti verso la devastazione del Pianeta, la nostra unica casa. E tutto questo è in totale contraddizione con gli impegni presi dall'Unione europea per affrontare la crisi climatica. La narrazione dell'establishment europeo è che possiamo continuare a crescere senza limiti, senza pagarne i costi, convinti che la tecnologia, ad un certo punto, salverà l'ecosistema dalle storture del sistema economico neoliberista.

Ma questa narrazione è il prodotto di una estrema concentrazione di potere nelle mani di pochi, ed è conseguenza diretta dell'influenza politica dei grandi gruppi di interesse economici, capaci di piegare la legislazione agli interessi di profitto, a scapito dei diritti delle persone. In sostanza le decisioni europee sono prese quasi trascurando i valori fondanti dell'Unione: dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, pluralismo, tolleranza, non discriminazione, giustizia sociale e solidarietà.

Lo scollamento tra i valori europei e le pratiche decisionali dell'establishment è dunque profondissimo. Il sistema di potere europeo è patriarcale (un sistema sociale in cui gli uomini detengono principalmente il potere) ed esprime il dominio sulle persone più che il potere "con" le persone. Donne, giovani, persone di colore, chi vive in povertà, sono troppo spesso esclusi dalle decisioni e dalle posizioni di potere. Non possiamo aspettarci che avvengano cambiamenti radicali, senza cambiare le persone al comando. Solo un nuovo tipo di leadership può condurci verso idee e quindi risultati, diversi da quelli che abbiamo visto in passato.

La nostra azione quindi si deve concentrare sulle cause alla radice della malattia che affligge l'Europa e non sui sintomi: cambiare il modello di leadership per cambiare il destino di tutti noi.

L'Alternativa

Mentre la Comunità europea originaria era costruita sul libero scambio di acciaio e carbone e sul mantenimento della pace, la nuova UE dovrebbe essere costruita su una transizione verde ed egualitaria. Potremmo vivere in un'Europa diversa che valorizzi il

L'Europa in cui crediamo- La Vision sull'Europa di WeMove Europe

benessere delle persone, un'Europa che valorizzi la cura, la comunità ed il legame umano, che sia consapevole della sua impronta sociale e ambientale, che dia libero accesso ai trasporti pubblici. Un'Unione che accetti e dia valore alla vita dei migranti, che rispetti e pratichi le leggi internazionali sui diritti umani, che ridefinisca il percorso economico superando la teoria neoliberista. Potremmo vivere in un'Europa che sostenga le cooperative, che non lasci nessuno indietro, che apra le posizioni di potere alle minoranze, che investa sull'istruzione dei giovani e dia loro ascolto sul cambiamento climatico prima che sia troppo tardi. Potremmo vivere in un'Europa capace di ascoltare davvero i suoi cittadini.

In un'Europa capace di ascoltare infatti, la democrazia può prosperare. L'odio ha meno spazio per crescere. La gente si sente protetta davvero, può partecipare al processo decisionale, il cambiamento è possibile ed anche il dissenso è possibile. La democrazia diventa qualcosa di più che andare a votare ogni cinque anni. Il voto non può e non deve essere l'unico strumento di esercizio dei diritti democratici, ci sono molti altri modi per dare voce alle persone, dalle consultazioni alle "Assemblee dei Cittadini," fino alle "Iniziative dei Cittadini Europei" che possono portare all'adozione di iniziative popolari.

In un'Europa che ascolta, la nazione non è più un veicolo sufficiente per l'impegno progressivo dei cittadini. L'Europa da semplice spazio geografico, diventa un vero processo democratico e una comunità, un movimento guidato dagli europei. Un luogo in cui possiamo progredire mettendo in discussione i nostri limiti e i nostri confini.

Solo un'Europa capace di connettere le persone può dare vita a una "demos", una società civile paneuropea. Uno spazio democratico dove le persone sentono di potersi unire per affrontare le battaglie del proprio tempo, siano esse il rispetto del Pianeta, la tutela della dignità umana, l'eguaglianza. In uno spazio del genere ogni persona affronta i problemi e le ingiustizie in casa propria, sapendo che può contare su altri individui, pronti alla solidarietà su questioni come la giustizia fiscale, il cambiamento climatico, e l'immigrazione e persino la questione abitativa. Ciascuno di noi diventa consapevole che sono più le cose che ci uniscono rispetto a quelle che ci dividono.

Come WeMove Europe, ci proponiamo di edificare questo nuovo legame tra le persone, in tutta Europa, per dare forza a comportamenti positivi centrati sulla solidarietà e sulla fiducia, non sulla paura né sulla diffidenza verso gli altri.

Lavoreremo per unire le persone oltre i confini, raccontando storie virtuose. Coopereremo e racconteremo le storie di sindaci e consiglieri coraggiosi nelle varie città europee che si schierano con i migranti, rovesciando l'ingiustizia, sfidando la norma e l'indifferenza.

Ci batteremo per una gestione del potere diversa, per fare le cose in modo diverso. Chiederemo una leadership che:

- Analizzi e agisca sulle cause alla radice dei nostri problemi sistemici;
- Analizzi e agisca sul sistema del patriarcato;

L'Europa in cui crediamo- La Vision sull'Europa di WeMove Europe

- Capisca la differenza tra "potere su" le persone e "potere con" le persone e si concentri sullo sviluppo della leadership di tutti;
- Lasci il suo ego fuori dalla porta;
- Sia curiosa, creativa e faccia scelte coraggiose;
- Mette in pratica i valori che professa a parole.

Esiste una strada diversa per l'Europa, un percorso in cui i suoi valori sono presi sul serio. In questo cammino dobbiamo dare gambe ai principi fondamentali e mettere a sistema le tante buone pratiche che ancora non sono comunemente conosciute o considerate. Il cambiamento è un processo e per raggiungere la società che abbiamo fino a qui dipinto servirà un tempo lungo, molta motivazione e altrettanta organizzazione.

I Principi

Coerenza:

Se firmiamo un accordo sul clima a Parigi, dobbiamo assicurarci che le nostre politiche europee per l'energia, l'industria e l'agricoltura siano all'altezza di questo impegno. La coerenza delle politiche è lo specchio della affidabilità dei nostri leader, ai quali non permetteremo di tradire le promesse fatte.

Democrazia:

Il Potere del popolo. I cittadini europei sono tenuti lontani dal processo decisionale in Europa. Gli strumenti offerti sono insufficienti e li fanno sentire impotenti. Lavoriamo per migliorare gli strumenti attuali, introdurre di nuovi e coinvolgere le persone in un circolo virtuoso per la democrazia europea.

Femminismo:

I principi femministi, se adottati dai leader locali europei, potrebbero aiutare a spostare il potere e portarci verso un'Europa migliore. Parliamo di principi e valori come l'empowerment, la partecipazione, l'inclusione, l'uguaglianza, l'equità, l'umiltà e il coraggio.

(Smettere di pensare solo alla) Crescita:

Se tutte le decisioni chiave degli organi europei sono valutate solo sulla base del livello di crescita economica che portano, allora in breve tempo l'Europa stessa cadrà a pezzi. La crescita economica infatti è il criterio base con cui vengono prese decisioni politiche nell'UE, ed è proprio questo criterio che ci sta disgregando. Abbiamo bisogno di molta più redistribuzione economica se vogliamo che le persone possano godere del benessere collettivo. A questo dobbiamo aggiungere il rispetto del Pianeta, inteso come luogo dove viviamo, la nostra unica e insostituibile casa. Per questo è fondamentale sostituire con il

L'Europa in cui crediamo- La Vision sull'Europa di WeMove Europe

criterio del benessere quello della crescita economica, che da sola non basta a definire una società felice, giusta ed equa.

Attuazione (di leggi):

A livello di Unione europea sono in corso di elaborazione leggi eccellenti. Quando si tratta di regolamentazione ambientale, l'UE ha il miglior record al mondo; tuttavia, se gli Stati membri non le attuano, queste regole, perdono di senso e di impatto. La comunità degli Stati europei deve essere più decisa e più forte nel garantire l'attuazione di tali regolamenti.

(Lotta alle) Disuguaglianze:

Le disuguaglianze di reddito, di opportunità, di accesso al potere, sono arrivate a un livello talmente pericoloso che persino gli ospiti di Davos ne parlano. Se l'Europa deve mettere le persone e il pianeta al centro della sua agenda, allora deve affrontare la disuguaglianza che le ingiustizie ambientali e sociali generano.

Intersezionalità:

Non ha senso sfidare il sessismo, l'omofobia, il razzismo e altre forme di oppressione come cause distinte tra loro. Sono tutte lotte interconnesse o intersezionali, che in ultima analisi hanno le stesse cause alla radice. Dobbiamo condurre queste lotte assieme per vincerle definitivamente.

Linguaggio:

Il linguaggio è potere. L'inglese come lingua franca in Europa aiuta le persone a comunicare. Ma rischia dall'altro lato di indebolire la diversità linguistica europea. WeMove Europe sostiene tutti gli sforzi per promuovere la diversità linguistica e la libertà di espressione in molte lingue che rappresentano l'incredibile colore e la diversità dell'Europa tutta e dei suoi popoli.

Migrazione:

Come minimo comune denominatore l'Europa deve sostenere le leggi internazionali sui diritti dei migranti. Ma a un livello più profondo, dobbiamo sfidare le narrazioni che demonizzano i migranti e i rifugiati e incoraggiare la solidarietà e la cooperazione. Dobbiamo aiutare le persone a capire che i migranti rappresentano una forza positiva, una ricchezza sociale, culturale ed economica del continente. Dobbiamo anche farci carico di sfidare l'incoerenza delle politiche europee che permettono la vendita di armi, l'accaparramento della terra e l'indebolimento della produzione locale nelle regioni più povere a cause alle politiche dei sussidi europei.

Son più le cose che ci accomunano:

Uniti nella diversità, questo è il motto dell'Unione europea. Il nostro è un continente caratterizzato da tantissime popolazioni diverse che convivono tra loro, pur praticando culture differenti. Questa diversità va celebrata, è la nostra forza. Ma dobbiamo anche riconoscere che in generale abbiamo più cose in comune con gli altri di quelle che ci dividono. In un'epoca in cui l'odio e la paura sono sfruttati dall'estrema destra per

L'Europa in cui crediamo- La Vision sull'Europa di WeMove Europe

generare consensi, noi abbiamo il compito di riunire le persone, forti delle loro differenze, per trovare i valori comuni da cui partire.

Nord, Sud, Est, Ovest:

Ci sono disuguaglianze di potere in diverse parti dell'UE. Ad esempio, la voce e la rappresentanza dei paesi che hanno aderito all'UE dal 2004 rimane ancora inferiore a quella dei loro omologhi in altre parti d'Europa. Questo può e deve essere cambiato.

Potere:

Le decisioni in UE sono spesso influenzate da poteri corporativi e privati. Stiamo costruendo un contrappeso all'influenza politica di grandi aziende e multinazionali. Un contropotere in grado di dare voce alle persone, alle loro istanze, per difendere il Pianeta e i diritti di tutti.

Povertà:

Il 24% degli europei è a rischio di povertà. Alla radice di ciò c'è la disuguaglianza e la differenza di opportunità. L'idea dell'Europa sociale non è ancora realtà per molte, troppe persone.

Normative:

Le normative contano. Per i diritti dei lavoratori, per l'ambiente, per la salute. L'ascesa della gig economy e delle Big 4 ha fatto sì che la regolamentazione sia più complicata che mai e più importante che mai. In particolare, la regolamentazione del lavoro su questioni come il salario minimo, l'orario di lavoro e le ferie è ancora fondamentale. Proprio questo potrebbe essere il campo in cui l'Europa può diventare eccellenza e leader mondiale.

Stato di diritto:

Uno dei valori e dei pilastri più importanti della democrazia europea è lo Stato di diritto, che deve essere sostenuto per proteggere i diritti fondamentali delle persone in tutta Europa.

Europa sociale:

Stiamo lottando per un'Europa sociale che metta in discussione la povertà e la disuguaglianza, che regoli le condizioni di lavoro, le pari opportunità e l'accesso al mercato del lavoro, la protezione sociale e l'inclusione.

Sussidiarietà:

Pensare globale e agire locale. Più ci organizziamo a livello locale più siamo in grado di ottenere politiche a misura di cittadino. Se è vero che politiche come il cambiamento climatico e la migrazione sono difficili da coordinare a livello locale, tuttavia è anche vero che ci sono molte decisioni che non hanno bisogno di essere regolamentate a livello europeo.

Sufficienza

L'Europa in cui crediamo- La Vision sull'Europa di WeMove Europe

L'Europa deve adottare una cultura della sufficienza che metta fine al delirio della crescita compulsiva. *Friends of the Earth* descrive la sufficienza come il contrario del "più grande, più lontano, più veloce, più più più". La sufficienza dà priorità alla qualità della vita nel lavoro, nell'istruzione e nel tempo libero. Si tratta puntare ad avere qualcosa di "meglio" e non di avere "di più".

Cambiamento sistemico:

Negli ultimi anni, gli attivisti hanno vinto battaglie, ma stanno perdendo il pianeta. La preferenza per le campagne basate sul cambiamento incrementale ha fatto sì che non si possa ancora affermare un reale progresso. Dobbiamo cominciare a guardare alle cause dei nostri problemi alla radice e cercare cambiamenti più grandi che cambino gli assetti del potere all'interno dei sistemi e, in ultima analisi, i sistemi stessi.

Trasparenza:

Non c'è luogo che violi il principio di trasparenza come il Consiglio europeo, la casa dei nostri rappresentanti degli Stati membri. Abbiamo bisogno di vedere un cambiamento radicale, a partire dalla pubblicazione delle note delle riunioni, per fare in modo che i nostri leader non possano dichiarare una cosa a Bruxelles e qualcos'altro tornati in patria.

Trattati:

Gli attuali trattati dell'UE, ratificati dagli Stati membri, contribuiscono all'austerità in tutti i paesi dell'UE. Ma è possibile realizzare un'Europa verde e paritaria senza riformare i trattati e la regola del 3% di deficit? Come WeMove Europe, vogliamo aprire un dibattito più ampio sulla necessità di riformare proprio i trattati.

Urgenza vs cambiamento sistemico:

Siamo consapevoli dell'urgenza della situazione politica dell'UE. Vogliamo contribuire a costruire un cambiamento culturale a lungo termine in Europa e innovazioni a breve termine. Sappiamo tuttavia che se ci concentriamo solo sulla crisi attuale, verremo sconfitti.

Valori:

È il momento di concretizzare i valori dell'UE: rispetto della dignità e dei diritti umani, libertà, democrazia, uguaglianza, Stato di diritto, pluralismo, non discriminazione, tolleranza, giustizia e solidarietà.